Scuola Bridge Multimediale News

18/03/2012 Istruttore: Michele Leone

Aggiungi una coppia a tavola

Tratto dal gruppo di Facebook "**Rinnoviamo la FIGB**" reperibile al seguente link:
http://www.facebook.com/groups/135240446571969/

Post inserito il 17 marzo 2012

Rodolfo Cerreto
Un uccellino mi ha detto...
quale sarà la prossima formazione della nazionale italiana ai prossimi World Mind Sport Games (ex Olimpiadi):
Duboin - Sementa
Bocchi - Madala
in quanto vincitori delle selezioni a cui si affiancheranno, per scelta del CT...
Versace - Zaleski
Restiamo in attesa di una conferma e, nel caso, saremmo interessati ad una spiegazione. O forse meglio di no, visto che ricordo sin troppo bene quella che ci fu fornita quando fu scelto di inserire in nazionale Francesco Angelini. Una colossale presa per i fondelli di cui sarebbe meglio evitare il bis.
Sia chiaro che Zaleski, per non essere un professionista, gioca benissimo. Che però non valga Lauria mi sembra palese. Credo sia lecito supporre un giro di denaro associato. Viste le condizioni economiche della nostra federazione, aspetterei a scandalizzarmi. A patto che NESSUN costo per la trasferta ricada sulla federazione, e quindi su di noi.
Sarebbe come vedere il Burkina Faso finanziare la Svizzera. Non mi sembra il caso.

Luigi Pastore Se la notizia è vera è di assoluta evidenza che qualsiasi gestione futura non potrà prescindere dall'effettuazione sistematica di selezioni per ogni categoria possibile. I sei che vincono rappresentano l'Italia senza nessun intervento di capitani o giocatori quali Angelini, Lavazza, Zaleski et similia. E' mai possibile che il bridge non possa avere un sussulto di dignità e possa fare a meno dei personaggi che l'hanno portato a questo stadio di degrado?

Donatella Buzzatti a meno che non ci comportiamo all' americana....selezioni o trials che dir si voglia tra gli sponsor

Luigi Pastore Comunque sia le selezioni americane obbligano gli sponsor a giocare il 33% delle mani e quindi bene o male sono più qualificanti delle nostre.

Francesco Ottavio Muzzin Va bene che il bridge è "solo un gioco" ma, almeno in nazionale, dovrebbero giocare i più forti e non i più ricchi, punto. Inoltre privarsi di Lauria equivale a compiere il gesto di Tafazi....

Claudio Manoli Senza voler togliere nulla al metodo delle Selezioni che è sicuramente democratico se fatte con il giusto criterio io penso che in NAZIONALE come in tutti gli Sport ci debbano giocare i migliori.

Claudio Manoli Il problema è che ci deve essere un C.T vero che si occupi seriamente della cosa e che indipendentemente dagli sponsor faccia giocare i migliori , sia nell'open sia nel lady sia nei Seniores , si dovrebbe forse istituire una specie di Club Italia dove vengono messe in osservazione un tot numero di coppie e lavorare su queste. Se invece vogliamo risparmiare e far giocare gli Sponsor allora è tutta un'altra cosa e il metodo Americano mi pare l'unico realmente e correttamente praticabile.

Luigi Pastore Ci sono sponsor all'italiana che pagano direttamente per sedersi al tavolo della Nazionale e sponsor all'americana che si fanno tutta la trafila delle selezioni e quindi, se vincono, hanno tutti i diritti di giocare in nazionale. Guarda caso quelli all'americana vincono spesso (Nickell) la Bermuda Bowl mentre quelli italiani si limitano alla Coppa del Nonno. Quanto poi alla "selezione che non seleziona" principio carissimo a chi ama da sempre le rendite di posizione, è di illuminante chiarimento la rottura di Rodwell Meckstroth con Hamman Mahmoud proprio dovuta all'esclusione dai Trials americani.

Norberto Bocchi prendetevela con la figb per lei selezioni cosi impostate e non con i giocatori che scelgono la terza coppia.....si possono fare in tutte le maniere, anche per solo gente piu alta di 190,pero non si possono discutere le leggi in modo retroattivo. Ci hanno detto che si potevano giocare in 4 e scegliere e non in 6 e non scegliere, se esiste la parola scegliere e non la parola obbligare vuol dire che siamo liberi di scegliere.....si parla molto e si sa poco.....ciao ragazzi

Mauro Egoti Norberto mi fa piacere la tua partecipazione ai dibattiti anche per dire appunto delle cose che forse non sappiamo - non è colpa di nessuno se l informazione è quella che è - Il post di Rodolfo pero' puntualizza su una cosa che non si puo' non notare - Non raccontarci che se potete scegliere, scegliete una coppia con Zaleski perche difficilmente qualcuno ci credera' - per il resto in bocca al lupo e continuate cosi :-)

Donatella Buzzatti Norberto, avreste vinto qualunque selezione, su questo non ci piove, ma siamo tutti alquanto sorpresi per la scelta di Zaleski....

www.scuolabridgemultimediale.it

Luigi Pastore Nessuno ha mai messo in dubbio il valore delle coppie storiche della nazionale italiana che con ottime probabilità vincerebbero ogni selezione, ma è altrettanto evidente che la Figb dovrebbe programmare, come fanno tutte le nazioni serie, una selezione approfondita ogni 3, 4 anni e non lasciare all'improvvisazione di questo o quello modalità, tempi e durata di manifestazioni assolutamente inadeguate. Senz'altro Norberto ricorderà la selezione del 1987 con fase finale a Bologna che, pur essendo molto articolata, lo ha visto prescelto per la nazionale.

Rodolfo Cerreto Caro Norberto, non contesto affatto che vi scegliate la terza coppia che pare a voi. Però occorre capire che esistono DUE alternative ragionevoli. La prima: si mette in campo la formazione più forte possibile e la federazione (ovvero noi poveri pirla) si accolla i costi. La seconda: scende in campo uno sponsor e allora è giusto e corretto che i costi siano (tutti) a suo carico. Io non trovo niente di male che voi riceviate soldi per giocare. Siete professionisti, è il vostro lavoro. Se trovate modo di guadagnare di più, è vostro diritto. Quello che non va bene è che noi si debba spendere anche solo un centesimo per vedere Zaleski giocare in nazionale. E voglio qui ribadire che non ho proprio nulla contro Zaleski. La mia è una questione di principio, nulla di personale nei suoi confronti.

Rodolfo Cerreto Ah scusa... posso pensare che la scelta di Zaleski abbia una base economica e non tecnica?

Norberto Bocchi la federazione cosi come ha indetto la selezione caro cerreto non ha specificato che i costi non siano dovuti pagare se andava il signor zalesky o tua moglie mi sembra.....i costi almeno hotel e viaggio erano a carico della federazione per chi vinceva le selezioni coppia compresa scelta, dunque non facciamo una polemica sterile su una cosa dove la legge ci da ragione, ripeto prendetevela con la figb ma non potete obbligare di non pagarci almeno i costi della trasferta quando la figb ha incassato i soldi delle iscrizioni alla selezione.....ciao ragazzi

Rodolfo Cerreto Dimentichi una cosa: in base alla circolare, la terza coppia veniva scelta dal CT e non dai giocatori. Questo porta a tutta un'altra serie di riflessioni. Inoltre, se le spese di viaggio e soggiorno vengono coperte dalle iscrizioni alle selezioni, prepara tenda e sacco a pelo.

Carlo Simeoli valore di Zalesky a parte,se si indice una selezione e' giusto che chi vince vada a giocare,chiunque esso sia .potrebbe essere diverso se "Zalesky"fosse scelto"come terza coppia.

Rodolfo Cerreto E questo è appunto il caso.

Francesco Ottavio Muzzin Bocchi ha perfettamente ragione sia sulla libertà di scelta della terza coppia sia sul fatto che i costi della trasferta sono a carico della FIGB. L'importante è che non venga eventualmente spacciata per tecnica una scelta che ictu oculi tecnica non è. Ciao

Fabio Carugati io avrei trovato di cattivo gusto il caso dell'inserimento di un giocatore in nazionale a fronte di vantaggi economici per la federazione ma questo - dove guadagnano i giocatori - mi pare davvero troppo.

Carlo Totaro io farei fare il CT solo a quelli che fin dalla nascita si firmano CT

Gaetano Salvemini Bocchi con le carte è fantastico. ma che venga a farci la morale sulle regole mi pare eccessivo... Questa era una regola pubblicata sul bando delle selezioni nella paerte che regolava il passaggio fra la prima(da cui Lavazza era esclusa) alla seconda:
"Se composte da meno di 6 giocatori, la squadre dovranno essere liberamente completate per la partecipazione alla Selezione per le Olimpiadi; potranno essere a questo scopo utilizzati anche giocatori che abbiano partecipato, militando in squadre eliminate, alla Selezione."
Per la cronaca Ferraro ha giocato nella squadra Vinci alla prima fase, che mi pare abbiano vinto, e nella squadra Lavazza alla seconda.

Norberto Bocchi caro gaetano io la morale non la faccio a nessuno e credo non solo di essere un buon giocatore ma anche una persona che sa' pensare, tu dici appunto che si deve scegliere tra le squadre eliminate, noi eravamo in 4 e il signor zalesky (oltretutto si tratta di uccellini) ha giocato la finale contro di noi ,perche non potrebbe essere lui il prescelto? non stiamo prendendo mia moglie con la mia camerierami sembra o no? ciao ragazzi

Gaetano Salvemini Parlavo di Ferraro e non di Zalesky. Non credo potesse giocare la seconda fase con voi. Per la federazione mi pare che spesso "gli animali siano tutti uguali, ma alcuni siano più uguali degli altri". Saluti

---

Squadre Nazionali

Di Rodolfo Cerreto in Rinnoviamo la FIGB

Le squadre nazionali sono un patrimonio di TUTTI i bridgisti, ci rappresentano nel mondo e sono un importante veicolo per fare proselitismo.
Particolare attenzione dovrà essere volta alle squadre juniores, che rappresentano il nostro futuro. Sarà quindi molto importante la scelta del CT che dovrà essere in grado di trasmettere non solo valori tecnici ma anche e soprattutto quei valori etici e comportamentali che non sempre sono stati rispettati nel recente passato.

Nello spirito dello sport competitivo, si dovrà sempre cercare di schierare la formazione che offra le migliori possibilità di un piazzamento positivo. A tale scopo, il metodo preferibile appare quello di operare delle selezioni. L'eventuale presenza di sponsor, in particolare per la squadra Open, dà luogo a considerazioni specifiche di cui si parlerà più avanti.

Le selezioni non sono né possono essere un meccanismo perfetto ma offrono numerosi vantaggi. In primis la trasparenza. Altro punto importante è fornire la consapevolezza, a chi è disponibile ad impegnarsi per migliorare il valore della propria coppia, di poter aspirare un giorno ad un posto in nazionale. Questo innalza il livello generale ed è quindi un aspetto positivo.

www.scuolabridgemultimediale.it

Il meccanismo di selezione che propongo è il seguente: sono direttamente qualificate alla fase finale le squadre (da 4 a 6 giocatori/giocatrici) la cui totalità dei componenti si sia piazzata nelle prime tre posizioni del Campionato Italiano o della Coppa Italia della corrispondente categoria. Tutte le altre squadre partiranno alla pari per qualificare un numero molto ridotto di squadre, al limite anche una sola, alla fase finale che si svolgerà quindi su un numero elevato di mani tra un numero ristretto di squadre.
Nel caso risulti vincitrice una squadra con meno di sei elementi, il completamento avverrà con l'accordo tra giocatori e Commissario Tecnico e sarà soggetto all'approvazione del Consiglio Federale, per cercare di evitare le situazioni di mercimonio, vissute in passato, che vanno a vantaggio di pochi e a danno di molti. Ribadisco il concetto: le squadre nazionali appartengono alla comunità dei bridgisti, non ai loro componenti.

Passiamo quindi a considerare gli aspetti peculiari della squadra Open, abitualmente composta di giocatori professionisti. In questo caso le selezioni sembrerebbero inutili, visto che il risultato appare scontato. Tuttavia, evitarle porta alla situazione attuale: otto fortissimi campioni che molto ci hanno fatto vincere e, dietro di loro, il nulla.
Capisco che per questi forti giocatori le selezioni siano una vera seccatura. Però, visto che sono professionisti e si ritiene vengano pagati per giocare, penso sia una seccatura a cui si possono assoggettare. Ove vincesse una squadra formata da meno di sei giocatori, valgono le considerazioni precedentemente esposte. Non sarà quindi consentito loro di aggiungere giocatori senza l'approvazione del Consiglio Federale il quale sarà comunque orientato a schierare la formazione più forte possibile. Solo forti ragioni di bilancio potrebbero orientare all'accettazione di uno sponsor. In tal caso però i benefici dovranno essere per tutti i bridgisti e non solo per alcuni.
Ove lo sponsor giocasse le selezioni e le vincesse, avendo giocato non meno della metà delle smazzate, nulla si potrà eccepire ed il suo posto sarà quindi assicurato.

Se qualcuno volesse leggere in queste righe un commento alla recente questione sull'inserimento in nazionale dell'Ing. Zaleski, fa bene.

Approfitto per riassumere la mia opinione in merito.

L'Ing. Zaleski ha deciso di spendere una piccolissima frazione del suo patrimonio personale per comperarsi un posto in nazionale. Di cattivo gusto, ma legittimo.

I nostri alfieri, che sono dei professionisti, hanno privilegiato il loro portafoglio alle possibilità di vittoria. Fastidioso ma ragionevole. Penso che al loro posto avrei fatto lo stesso.

Il Commissario Tecnico, che già ci aveva “regalato” Angelini in nazionale, ritiene di indebolire la squadra (o qualcuno ritiene che Zaleski, con tutto il dovuto rispetto, sia più forte di Lauria?) per fare felici i suoi ragazzi. Lo trovo indifendibile.

Noi, da poveri fessi, ci prepariamo a pagare il conto.
Vi sembra giusto?

Antonio Annunziata Ritengo che i Trials, le selezioni per stabilire i partecipanti in una competizione internazionale, vadano bene per gli sport individuali. Molto meno per quelli di squadra, per i quali credo sia più utile l'intervento di un selezionatore. Nel bridge non mi convince la soluzione di fare delle eliminatorie. Piuttosto puó essere opportuno fare "raduni azzurri" per provare altri giocatori e far respirare a un numero più ampio di persone l'aria della nazionale, cosí formando validi ricambi.

Bea Cacciapuoti non mi sembra affatto giusto che uno sponsor,chiunque esso sia,possa sostituire un atleta in una gara internazionale,dove c'è il nome dell'ITALIA! Mi risulta invece che ci sia l'obbligo di tutte le discipline legate al C.O.N.I. di mandare gli atleti migliori e mi sembra davvero molto offensivo,che ancora una volta il C.T. ci voglia far credere che sia giusto che Lauria sia da lasciare a casa!!!Se poi tutti gli atleti convocati dal C.T. sono contenti così,perché verranno ricompensati con del vile danaro,mi sembra ancora più offensivo nei riguardi dei poveri bridgisti,di cui alla fine nessuno tiene in debito conto!
Conoscete un altro sport a cui il C.O.N.I. consentirebbe questo?eppure dal C.O.N.I. prendiamo credo 270 mila euro l'anno!
Peccato che, come sempre,ci sarà consentito solo una cosa: stare a guardare!!
Ritorno nel mio angolo,credendo sia meglio tornare a" tacere",perché parlare sarebbe inutile, rischierei di vedere un'alzata di scudi anche contro Lauria,come avvenne anni fa per i Fantunes esclusi dalla nazionale(forse perché qualcuno potrebbe essere spinto dal solo desiderio di venirmi contro per "principio")!!!
Il nostro C.T. non si curerà delle mie parole! e farà molto bene ad andare per la sua strada,ma, se non conto nulla io,non contano nemmeno i tanti gruppi su fb...di cui, ora come allora, nessuno tiene in debita cosiderazione!
Il C.T. penserà,anche adesso,di essere il solo comandante in capoa dover decidere!
Ma mi chiedo dov'era il C.T., se non al fianco di Tamburi, anche quando approvarono lo scellerato bilancio,che,ci ha portato ad un vergognoso commissariamento e quali siano state le sue opinioni al riguardo!
Non credo di dirvi nulla di nuovo nel ricordare che allora ci furono due soli consiglieri,credo,che ebbero da dire la loro:
-Giuseppe Failla,che si astenne dal voto
-Fulvio Fantoni,che NOn solo non lo approvò,ma rese forte il suo dissociarsi con un gesto semplice e antico come il mondo:consegnando le sue dimissioni e facendo di lui il solo consigliere,che non è stato sfiduciato dal commissariamento, in quanto non faceva più parte del Consiglio per sua scelta.
Anche su questo il "silenzio"di Tamburi,che aveva fatto della "TRASPARENZA"una bandiera nel suo programma, la fece da padrone!
Credo che a tutti noi i piacciono le persone, che sanno sempre la differenza fra il bene privato e quello pubblico e non si confondono mai e che, quando VORREBBERO una poltrona, poi sanno cosa farne,usandola SOLO a vantaggio di tutti coloro,che rappresentano!
elementare? in Italia non sempre è così,soprattutto in politica.....peccato!!!

www.scuolabridgemultimediale.it

Di chi la colpa,se non nostra,che li lasciamo SEMPRE FARE e restiamo,come le stelle,"a guardare"?
Non so voi,ma tutte le volte,che devo subire scelte fatte da uomini o donne,che governano FUORI dalle regole, senza avere la dignità del RUOLO,nè l'orgoglio di rappresentare una intera nazione,mi sembra di aver sprecato una opportunità!
bea

Laura Buda La Figb non ha soldi ,ha amministrato male .... che paghi,non mandando la squadra Nazionale Open alle Olimpiadi !Siamo Italiani , non Americani , non vogliamo sponsors, ma i nostri campioni che rappresentino l'Italia.

www.scuolabridgemultimediale.it